



Rassegna Stampa di Settore n. 11/2015

Selezione di articoli pubblicati dal 13 luglio al 3 agosto 2015

03/08/15 - Fatture elettroniche Cosa bisogna sapere (ttg)

La sorpresa d'agosto per le imprese italiane, agenzie di viaggi comprese, si chiama fatturazione elettronica.

Al termine di un lungo iter il Governo ha infatti approvato il testo definitivo che amplierà il raggio d'azione della e-fattura anche alle operazioni tra privati e non più soltanto a quelle con la Pubblica Amministrazione, queste ultime obbligatorie già dallo scorso mese di marzo. Una mossa che si unisce ai precedenti interventi realizzati dal Governo in chiave antievasione.

Il provvedimento, che verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni, entrerà in vigore a pieno regime dal primo gennaio del 2017, dando così un lasso di tempo ragionevole a tutte le imprese per i dovuti adeguamenti.

Il passaggio alla trasmissione telematica delle fatture non sarà obbligatorio, almeno all'inizio, secondo quanto previsto dal testo definitivo; tuttavia sono state messe a punto una serie di misure volte a incentivare al massimo il ricorso allo strumento. Intanto si potrà utilizzare gratuitamente il servizio di base, che verrà messo a disposizione delle agenzie delle entrate a partire dal primo luglio del 2016, spiega Il Sole 24 Ore: questo consentirà di emettere le e-fatture, inviarle all'Agenzia e conservarle in archivio. Lo strumento avrà durata quinquennale con rinnovo automatico in caso di silenzio assenso.

03/08/15 - "Trasporto aereo: l'Italia è rimasta indietro" (guida viaggi)

Il presidente Assoturismo Confesercenti, Claudio Albonetti, rimarca che "occorre intervenire per mettere in sicurezza e modernizzare le infrastrutture del Paese, con politiche ed investimenti adeguati"

“Il caos dei trasporti che ha caratterizzato questo luglio rischia di avere **ripercussioni negative sul settore turistico**, e proprio nel primo anno in cui si registra una lieve ripresa dei flussi di visitatori. Servono più investimenti e più attenzione alle infrastrutture, soprattutto per quanto riguarda i trasporti aerei, che sono vitali per il turismo. Su questo fronte **l'Italia sembra rimasta indietro**: i nostri competitori investono sui collegamenti aerei per far crescere il turismo, come dimostra il caso della Spagna: le piccole Baleari, ben collegate con i principali hub d'Europa, hanno più visitatori della ben più grande Sicilia”. Così il **presidente di Assoturismo Confesercenti, Claudio Albonetti**, commenta le difficoltà dell'aeroporto romano.

Non solo Fiumicino

“Da noi la situazione è purtroppo completamente differente - continua Albonetti -. Lo scalo di Fiumicino sembra ormai perseguitato da calamità, incidenti e ritardi che offrono una pessima cartolina dell'Italia ai turisti stranieri. Che non sono pochi, visto che l'aeroporto è il primo in Italia ed il settimo in Europa per numero di passeggeri, in buona parte provenienti dall'estero. Ma **desta preoccupazione anche la situazione della rete ferroviaria nazionale**, sulla quale per tutto il mese si sono registrati disagi. Per non parlare poi dei problemi dei trasporti pubblici locali in diverse città, Roma in testa. E tutto questo si somma ai vecchi, noti problemi che affliggono la nostra rete di trasporti, dalla Salerno-Reggio Calabria alla generale mancanza di collegamenti nelle regioni meridionali. **Mi sembra evidente che ci sia bisogno di un cambio di rotta**: occorre intervenire per mettere in sicurezza e modernizzare le infrastrutture del Paese, con politiche ed investimenti adeguati. Il Governo acceleri sul piano trasporti: ne beneficeranno non solo le località e le attività turistiche, ma l'intera economia italiana”.

03/08/15 - Vueling punta il dito sulle società di handling (guida viaggi)

Il vettore si scusa per i disagi subiti dai passeggeri a Fiumicino. Ieri ancora ritardi, ma la situazione va normalizzandosi

“Ci scusiamo per i disagi ai passeggeri causati oggi da fattori non dipesi dall’Aeroporto di Roma Fiumicino, che ha da sempre supporta la nostra crescita in questo scalo. Stiamo lavorando al massimo per rafforzare l’assistenza ai passeggeri coinvolti e far tornare l’operatività alla situazione normale, anche grazie al supporto dell’Aeroporto. Sicuramente dovremo **approfondire il tema legato alle società di handling che operano a Fiumicino** e che al momento non risultano efficienti perché presenti in numero troppo elevato rispetto al mercato e agli altri hub internazionali; prenderemo le necessarie misure per la tutela dei nostri passeggeri, da sempre tra le nostre priorità”. Queste le parole di **Fernando Val, direttore delle Operazioni di Vueling**, in una nota che porta data primo agosto.

Nella giornata di sabato scorso, nell’aeroporto romano che veniva da giorni di caos legato all’incendio in una pineta vicina e ad un improvviso temporaneo blackout, il vettore spagnolo ha prima cancellato e poi riprogrammato due voli, per Praga e Rennes. Ma i disagi non sono finiti.

Ieri c’è stata ancora tensione: i passeggeri diretti all’isola greca di Lefkada, con un volo programmato per sabato pomeriggio, sono riusciti a partire dopo quasi 24 ore di ritardo, durante le quali le proteste nei confronti del personale Vueling non sono certo mancate.

Certo, come sottolinea la nota di Vueling, “la compagnia ha posto in essere misure straordinarie per rafforzare l’assistenza ai propri passeggeri e tornare alla regolarità ordinaria dei voli”, e “ai passeggeri coinvolti sono stati offerti buoni pasto e stanze di albergo e sono stati aggiornati in tempo reale sulla situazione dei voli tramite diversi canali web, sms e dal personale extra presente ai banchi d’accettazione e ai gate”, ma tutto questo non è bastato a tranquillizzare i viaggiatori esasperati da lunghe ore di attesa.

Data la gravità della situazione, **l’Enac aveva sollecitato Vueling ad agire prontamente**, pena la “sospensione delle autorizzazioni a volare in Italia”.

28/07/15 - Scatta l’obbligo di garanzia per fallimento (guida viaggi)

L’esperto risponde: cosa sta succedendo, quali provvedimenti e dal mondo bancario o assicurativo? “Il Ddl è un piccolo terremoto nel mondo dei t.o. e delle adv”, afferma Christian Garrone “Se passa così è l’anno zero del turismo”, questa l’opinione degli assicuratori sul decreto che dal 1° gennaio obbliga le imprese di turismo organizzato all’assistenza di una polizza assicurativa o garanzia bancaria per i casi di insolvenza o fallimento con il dovere di corrispondere il 100 per cento della spesa sostenuta dai clienti, rientro in patria compreso, come stabilisce la legge europea approvata in via definitiva dal Senato. Il tutto è strettamente connesso al Fondo di Garanzia di cui discuteremo a #NF15 con il presidente di Astoi, Luca Battifora e il dirigente del Mibact, Francesco Tapinassi, per fare chiarezza sulle garanzie del Governo e le azioni che si stanno intraprendendo da parte delle imprese per tutelarsi e tutelare i propri passeggeri. “Il Ddl, se approvato senza emendamenti dell’ultimo minuto, rischia di portare un piccolo terremoto nel mondo dei t.o. e delle adv – argomenta il broker e titolare di Insurance for Travel (I4T) Christian Garrone -. L’articolo incriminato è il 50, comma 2, il cui primo periodo dovrebbe essere sostituito dal seguente: «In ogni caso i contratti di turismo organizzato sono assistiti da polizze assicurative o garanzie bancarie che, per i viaggi all’estero e i viaggi che si svolgono all’interno di un singolo Paese, garantiscono, nei casi di insolvenza o fallimento dell’intermediario o dell’organizzatore, il rimborso del prezzo versato per l’acquisto del pacchetto turistico e il rientro immediato del turista». L’articolo è la diretta conseguenza della soppressione del Fondo di Garanzia ed è una normativa che l’Italia deve prendere per armonizzare la sua legislazione con l’Europa”. La risposta dal mondo assicurativo o bancario? Materia complessa, con molti punti da capire. Ma la risposta è l’assicurazione? “Personalmente non sono così certo che la soluzione arriverà dal mondo assicurativo. Di fatto la richiesta del legislatore è garantire la solvibilità dell’organizzatore e dell’intermediario, il che presuppone una conoscenza profonda (bilanci, patrimonio personale, flussi di cassa, redditività) e continuativa nel tempo. Tali dati sono difficilmente nelle “disponibilità” delle compagnie di assicurazioni che sono atte a fotografare un momento (il bilancio), mentre sono molto più vicini alle banche che hanno una visione costante del cliente”. Infatti, ci fa capire il manager “negli ultimi anni, le compagnie si sono poco a poco tolte dal rischio “cauzioni”. Prima uscendo dalla sottoscrizione di polizze per la biglietteria aerea e poi per quella ferroviaria (che partiva da circa 5 mila euro)”. Bisognerà ora capire che tipo di fidejussioni sono richieste (modalità di richiesta della somma) e su che importi dovranno essere conteggiate. E se le agenzie di viaggio faticavano a essere affidate per 5/10mila euro, sarà ancora più difficile che vengano assicurate per il loro fatturato come dice la legge. L’invito è naturalmente a

partecipare a #NF15 per comprendere anche questa delicata questione, che cambierà il lavoro di tutti, organizzatori e distributori. p.ba.

31/07/18 -FIUMICINO: ASSOVIAGGI, CASI DI MANCATO RISPETTO CARTA DIRITTI (Adnkronos/Labitalia) - "Per ritardi prolungati, se il volo ha un ritardo di 5 ore o più, si ha anche diritto -afferma- a un rimborso (se si accetta il rimborso, la compagnia aerea non è però tenuta a fornire ulteriori mezzi di trasporto o assistenza). La compagnia aerea deve informare sui diritti e sui motivi del negato imbarco, della cancellazione o del ritardo prolungato del volo (oltre 2 ore o fino a 4 ore per i voli di lunghezza superiore a 3.500 km)".

"La Carta parla chiaro: a seconda della durata e del ritardo del volo, si ha diritto a pasti e bevande, nonché a servizi di comunicazione (ad esempio telefonate gratuite) -rimarca il presidente Rebecchi- e, se necessario, al pernottamento. In caso di negato imbarco, cancellazione del volo o ritardo di oltre 3 ore, si può ricevere una compensazione di 250-600 euro, a seconda della lunghezza del volo".

"Le agenzie Assoviaggi -assicura- hanno dato il supporto e l'assistenza necessaria ai clienti che sono rimasti bloccati. Ovviamente, il disagio c'è stato ed è stato anche gravoso. Questo perché -ribadisce- non tutti hanno rispettato le regole previste dalla Carta dei diritti del passeggero".

31/07/15 -FIUMICINO: ASSOVIAGGI, CASI DI MANCATO RISPETTO CARTA DIRITTI PASSEGGERO = Rebecchi, da parte di diverse compagnie aeree

Roma, 31 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Il caos Fiumicino di questi giorni è stato alimentato anche dal mancato rispetto della Carta dei diritti del passeggero, da parte di diverse compagnie aeree". Lo dicea Labitalia Gianni Rebecchi, presidente Assoviaggi (Associazione italiana agenzie di viaggi e turismo). "La Carta dei diritti -spiega- prevede l'erogazione di diversi servizi per i passeggeri che, a causa di un imprevisto, non possono prendere l'aereo prenotato".

"La compagnia aerea -continua- deve dare la cosiddetta riprotezione e, dal canto suo, l'aeroporto deve limitare i disagi dei passeggeri. Cosa che, a Fiumicino, non c'è stato: non a caso abbiamo ricevuto migliaia di chiamate dai nostri clienti che lamentavano enormi disagi".

"La Carta, riconosciuta a livello europeo e alla quale devono attenersi anche le compagnie aeree dei Paesi extra-Ue che hanno rotte in Europa, prevede -ricorda- che, in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o overbooking, si ha diritto a: essere trasportati alla destinazione finale con mezzi alternativi comparabili, o a farsi rimborsare il biglietto e, se del caso, a essere trasportati gratuitamente al punto di partenza iniziale"

31/07/15 - FIUMICINO: ASSOVIAGGI, PER IMMAGINE PAESE UN ASSOLUTO DISASTRO

Roma, 31 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Il blocco dell'aeroporto di Fiumicino, di questi ultimi giorni, si è rivelato un assoluto disastro per l'immagine del Paese, soprattutto per i turisti stranieri". Lo dice a Labitalia Gianni Rebecchi, presidente Assoviaggi (Associazione italiana agenzie di viaggi e turismo). "Dopo il caos delle Ferrovie dello Stato di qualche giorno fa -sostiene- Fiumicino si è rivelata la classica ciliegina sulla torta, in termini di danni all'immagine turistica italiana".

"Del resto -ammette- lo scalo di Fiumicino, negli ultimi tempi, ha presentato diverse problematiche di gestione dei flussi dei voli e da mesi il terminal 3 non funziona come dovrebbe".

"Certo -continua il presidente Rebecchi- eventi eccezionali possono capitare, però la gestione e soprattutto il susseguirsi di eventi negativi non giova all'immagine del sistema Paese".

31/07/15 - Albonetti, Confesercenti: "Fiumicino pessima cartolina dell'Italia" (ttg)

"Una pessima cartolina dell'Italia ai turisti stranieri".

Il presidente di Assoturismo Confesercenti, Claudio Albonetti, interviene così sui disagi a Fiumicino causati dall'incendio e dal black out dei giorni scorsi.

Gli imprevisti, sottolinea il presidente in una nota, "non sono pochi, visto che l'aeroporto è il primo in Italia ed il settimo in Europa per numero di passeggeri" e, soprattutto, si aggiungono a tutte le altre problematiche in tema di trasporti: "Desta preoccupazione anche la situazione della rete ferroviaria nazionale, sulla quale per tutto il mese si sono registrati disagi. Per non parlare poi dei problemi dei trasporti pubblici locali in diverse città, Roma in testa. E tutto questo si somma ai vecchi, noti problemi che affliggono la nostra rete di trasporti, dalla Salerno-Reggio Calabria alla generale mancanza di collegamenti nelle regioni meridionali".

Per Albonetti occorre quindi "intervenire per mettere in sicurezza e modernizzare le infrastrutture del Paese, con politiche ed investimenti adeguati. Il Governo - aggiunge - acceleri sul piano trasporti". **A. D. A.**

28/07/15 - Adv e to europei denunciano Lufthansa (travelno stop)

Contro il sovrapprezzo di 16 euro imposto da Lufthansa, che sarà operativo da settembre, sui biglietti aerei emessi dai Gds, ora si scaglia anche l'Ectaa. L'associazione che riunisce le agenzie di viaggio e i tour operator europei ha infatti presentato denuncia formale nei confronti del Gruppo Lufthansa alla Commissione europea, Direzione generale della mobilità e dei trasporti, appellandosi al Regolamento Ue n° 80/2009 relativo al codice di condotta per i Gds.

“Questa tassa - spiega l'associazione in una nota - costituirà un significativo aumento dei prezzi per i consumatori e metterà tutte le agenzie di viaggio in una posizione di svantaggio competitivo rispetto alla distribuzione diretta via web delle compagnie aeree interessate”.

In sostanza, l'Ectaa sostiene che "se l'Agent booking platform di Lufthansa rientra nella definizione di un gds, come definito dall'articolo 2.4 del regolamento, allora è da considerarsi come un 'Parent carrier' e deve pertanto rispettare gli obblighi di cui agli articoli 10.4 e 10.5”.

A questo punto spetterà alla Commissione europea decidere se l'Agent.com platform del Gruppo Lufthansa rientri o meno nell'ambito di applicazione del regolamento Ue n° 80/2009, e se tali misure siano conformi agli obblighi di legge.

27/07/15 - Fondo di Garanzia: l'Europa chiede una revisione (guidaviaggi)

Astoi lo ritiene insufficiente, il Mibact afferma che "non può rimanere nel bilancio dello Stato". Su "cosa ne resterà" si discute a #NF15

L'Europa chiede all'Italia una **revisione del Fondo di Garanzia**, di cui non è noto l'ammontare in dotazione e viene ritenuto da Astoi insufficiente a garantire le coperture in caso di rimpatri e assistenza ai passeggeri derivanti da emergenze. Il Mibact chiarisce che “un ministero non può gestire un fondo di natura privata e che, per tale motivo, non può rimanere nel bilancio dello Stato”, il quale ne resta però garante per le aziende, dunque deve vigilare che i tour operator lo abbiano a disposizione. Il tema torna sul banco e porta con sé alcuni interrogativi, tra essi quante pratiche di rimborso siano ancora da evadere, ritardate nel passaggio delle competenze in materia di turismo tra Presidenza del Consiglio e ministero.

Il plafond

Il plafond è alimentato esclusivamente dal 4% “dell'ammontare del premio delle polizze di assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso il consumatore per risarcimento danni; somme quantificabili in circa 230.000 euro annui (cifra risalente 2012, ndr)”, riporta Governo.it e da parte delle aziende si pone la questione di un finanziamento adeguato. Quest'ultimo potrebbe trarre beneficio dall'ampliamento del panel di imprese che contribuiscono, ma “non può derivare da un'assicurazione obbligatoria a carico dell'organizzatore - secondo Assoviaggi Confesercenti -, perché questo prodotto è irreperibile sul mercato e produrrebbe effetti distorsivi della concorrenza se fosse solo a carico degli operatori comunitari”. Secondo Fiavet Nazionale il turismo organizzato ha finora contribuito con oltre 15 milioni di euro.

Un convegno a Bergamo

A chiedersi “**Cosa resterà del fondo di garanzia**” sarà un convegno organizzato nell'ambito di #NF15, in programma venerdì 25 settembre, cui interverranno **Luca Battifora, presidente Astoi**, e **Francesco Tapinassi, dirigente presso Mibact**. Moderatore la giornalista Paola Baldacci.

24/07/15 - Scatta l'obbligo di polizze assicurative per le adv (ttg)

Scatterà dal 1° gennaio 2016 l'obbligo per "le società che offrono contratti di turismo organizzato di essere assistiti da polizze assicurative o garanzie bancarie per i casi di insolvenza o fallimento”.

È quanto stabilisce la Legge europea del 2014 approvata in via definitiva dal Senato, la quale, riporta il Sole 24 Ore, nei 29 articoli settoriali, include anche il comparto turistico, stabilendo per le agenzie di viaggi il dovere di corrispondere il 100 per cento della spesa sostenuta dai clienti, rientro compreso.

21/07/15 - Confesercenti: si attenua la crisi nel turismo (travel quotidiano)

Si attenua la crisi nei settori di turismo e commercio. Per la prima volta dal 2011, il numero di fallimenti delle imprese in questi settori ha mostrato un trend in calo nel primo semestre 2015, registrando un -7% con un totale di 1.344 fallimenti. Sono i dati dell'Osservatorio semestrale sul Commercio e Turismo condotto per Confesercenti da Cribis D&B che evidenziano così il una lieve attenuazione della crisi, anche se continuano le cessazioni di attività: da gennaio ad aprile sono state oltre 26mila, per un saldo tra aperture e chiusure

negativo per quasi 16mila imprese: 10.654 nel commercio e 5.254 nel turismo. Nonostante il miglioramento, il numero di fallimenti rimane comunque troppo elevato: è il 36% oltre il livello registrato nel 2011, più del doppio (+106%) delle 647 procedure fallimentari del primo semestre del 2009. «Qualcosa si muove, ma l'uscita della crisi è ancora lontana – analizza Confesercenti -. Dal 2011 commercio e turismo sono entrati in una recessione profonda, dovuta al crollo dei consumi interni, all'aumento della pressione fiscale e alla stretta del credito. La ripresa non è ancora stata percepita dalla maggior parte delle piccole e medie imprese, per le quali il ritorno alla crescita appare ancora una chimera. Oltre 8 imprenditori su 10 – l'82% – dichiarano di non aver intercettato l'inversione di tendenza nei primi sei mesi dell'anno: più di uno su due – il 51% – non rileva miglioramenti rispetto al 2014, mentre il 31% sostiene di avere subito un nuovo calo. Solo il 17% delle imprese vede segnali di miglioramento».

17/07/15 - Fiumicino torna pienamente operativo, domani riapre il molo D (travelno stop)

A partire dalle 23,59 di domani, 18 luglio, il Molo D torna di nuovo disponibile dopo il via libera ricevuto dalle autorità competenti. A seguito di tale decisione il Leonardo da Vinci può tornare, in accordo con quanto disposto da Enac, alla sua piena operatività.

Lo scalo è comunque riuscito sempre a garantire in questo periodo, grazie alla collaborazione delle compagnie aeree e di tutti gli attori aeroportuali, la connettività del Paese registrando punte di 130/150 mila passeggeri al giorno, destinate ad aumentare nelle prossime settimane in concomitanza col picco estivo.

Riguardo al tema della salubrità dell'aria, Aeroporti di Roma tiene a precisare di aver sempre seguito il "principio di precauzione", a tutela dei lavoratori, facendo riferimento ai parametri individuati in Germania (MAK), unico Paese UE che ha elaborato una disciplina specifica in materia.

17/07/15 - Hotel sporco, adv e TO condannati a risarcire turisti (travelno stop)

Nuova vittoria giudiziaria del Codacons sul fronte delle vacanze. Il Tribunale di Roma ha condannato in solido una agenzia di viaggi e un tour operator a risarcire una famiglia di turisti romani alloggiata in un albergo di Rio De Janeiro sporco e dalle condizioni igieniche scadenti.

La coppia romana assieme ai due figli aveva acquistato un pacchetto vacanza in agenzia di viaggi con destinazione Brasile. La sistemazione alberghiera prevedeva una categoria 4 stelle con "vista mare"; i turisti, invece, furono costretti a pernottare la prima notte in due stanzette maleodoranti, con la moquette rovinata e vecchia, bagni sporchi e vetusti, serrature rotte ed arrugginite, infestata da insetti e scarafaggi, sanitari scrostati e sporchi, non dotate neanche della "vista mare" ma con veduta su costruzioni limitrofe.

A seguito delle rimostranze avanzate dalla famiglia, la famiglia era stata spostata in altre due stanzette, stavolta con "vista mare" ma sempre con servizi igienici scadenti e sempre con la presenza indesiderata di scarafaggi ed insetti. Durante il soggiorno a Rio De Janeiro, i turisti avevano anche informato la propria agenzia di viaggi della situazione per cercare di trovare una soluzione alternativa, ma avevano ricevuto spiegazioni vaghe ed elusive.

Ora il Tribunale di Roma ha emesso una sentenza nella quale condanna l'Agenzia "I viaggi del Mappamondo" in solido con il tour operator Unas srl a risarcire la famiglia con 3 mila euro più interessi legali, e a pagare le spese del giudizio pari a ulteriori 1.850 euro.

Per il giudice infatti "va riconosciuto il danno non patrimoniale da vacanza rovinata considerando il disagio subito che sicuramente ha vanificato o quanto meno limitato i benefici e le aspettative della vacanza".

"Questa sentenza è di fondamentale importanza per tutti i turisti italiani - spiega Cristina Adducci, avvocato del Codacons - ora infatti un albergo sporco e dalle condizioni igieniche inadatte sarà condizione sufficiente a determinare il danno da vacanza rovinata".

15/07/15 - Assoturismo boccia l'idea della tassa sui viaggiatori (ttg)

"È l'ennesimo ostacolo alla competitività del sistema turistico Italia – sostiene Filippo Donati presidente nazionale Assohotel -. Si continua a tassare il turismo che porta ricchezza, togliendo così ricchezza al Paese".

Non usa mezzi termini Assoturismo Confesercenti per bollare come totalmente negativa per il sistema turistico italiano la tassa sui viaggiatori proposta dall'Anci, che in questi giorni è tornata di attualità perché proposta come emendamento a un decreto legge in discussione in questi giorni. "Introdurre ulteriori tasse sul turismo o su altre attività economiche è senz'altro una strada sbagliata – sostiene Stefano Bollettinari, direttore di Confesercenti Emilia Romagna – considerando la già abbastanza elevata pressione fiscale; occorre invece reperire risorse

diminuendo la spesa pubblica improduttiva e investire maggiormente per il miglioramento delle infrastrutture, dei trasporti, della qualità ambientale delle destinazioni e rafforzando la promozione, se vogliamo davvero aumentare il Pil turistico e l'occupazione del settore".

15/07/15 - Cassazione e 'vacanza rovinata': nessun risarcimento oltre i 1.000 euro per bagagli smarriti (ttg)

La somma di 1.000 euro stabilita dalla Convenzione di Montreal come risarcimento massimo per la perdita del bagaglio copre qualunque tipo di danno, sia patrimoniale che morale. Ad affermarlo, come riporta ilsole24ore.com, è la Corte di Cassazione, con la sentenza 14667.

Nello specifico, il caso si riferiva a una signora in viaggio di nozze la quale, avendo ricevuto le valigie con un ritardo di due settimane, lamentava l'impossibilità a partecipare ad eventi e serate di gala per mancanza di idoneo abbigliamento. Ma la Cassazione ha respinto il ricorso. Secondo quanto riportato dal quotidiano finanziario, anche il richiamo al Codice del Consumo, a quello del Turismo e al danno da vacanza rovinata non ha sortito alcun effetto.

13/07/15- Assoviaggi sulla riforma del turismo: "Non si risolve l'abusivismo" (ttg)

"Tanti buoni principi e qualche ottima idea, ma questo non basta". Gianni Rebecchi, presidente nazionale Assoviaggi-Confesercenti, liquida con questo giudizio lapidario il Progetto di Legge regionale per la riforma del turismo lombardo, licenziato oggi dalla Commissione attività produttive del Consiglio regionale lombardo.

Secondo Rebecchi, pur introducendo principi importanti quali quello della necessità di svecchiare l'attività promozionale e di incentivare la collaborazione tra pubblico e privato, il nuovo Testo unico non risolve alcune problematiche quali, appunto, quelle legate all'abusivismo.

"Di fatto - sottolinea la nota di Assoviaggi-Confesercenti - si tendono a 'sdoganare' prassi di vendita di pacchetti turistici, attualmente sommerse, in favore di soggetti non imprenditoriali che operano sempre più intensamente nel settore, ponendosi direttamente in concorrenza con i regolari imprenditori sottoposti a regole ben più onerose".

L'Associazione lamenta il fatto che al mondo 'no profit' la Regione non richieda alcuna garanzia, nemmeno il rispetto delle norme del Codice del turismo, mentre invece aumenta la cauzione per 3.200 agenzie lombarde. Un compromesso al ribasso che, secondo Assoviaggi-Confesercenti, rischia di determinare la chiusura di tante attività commerciali e l'indebolimento dell'attrattività del territorio: "Non è certo dequalificando l'offerta turistica - conclude la nota - che sarà possibile valorizzare la Lombardia sul piano internazionale".